

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. *Di Franza fo letere, di 3.* Dil zonzer di monsignor San Marzeo. *Di Spagna, di Barzelona, di 25 Novembrio*, in risposta di quanto li fo scritto per el Consejo di X con la Zonta; el sumario di le qual lettere noterò più avanti.

Introno in la cossa di domino Hironimo Savorgnan, qual, essendo ordenato el Parlamento de la Patria, volse andar a sentar al loco suo di sora tutti sete li deputati, sicome ha sentà sempre li soi passadi benemeriti dil Stado nostro et primarii; et sier Francesco Donado el cavalier, locotenente in la Patria, disse non gli pareva dargli quel loco senza altro ordene de la Signoria nostra, et scrisse al Consejo di X di la gran mormoration di castelani etc. Hor questi Cai di X, sier Luca Trun e sier Vicenzo Capelo, et sier Nicolò Trivixan vicecao in loco di sier Salamon amalato, messeno di dargli el loco etc. Fo contradita et non fo expedita.

A di 15. La matina, non fo lettere da conto da far nota. Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta per expedir ditto caso di Savorgnan, et non vi fu il Salamon cao, *ut supra*. Fu a la fin, poi molte disputation, preso che, atento li meriti et fede dil dilectissimo zentilhomo nostro Hironimo Savorgnan et di soi passadi verso el Stado nostro, che gli sia concesso el sentar de sora li 7 deputati di Udene in li loro parlamenti farano di castelani et in altri lochi, et questo a beneplacito di la Signoria nostra, *ut in parte*; la copia sarà qui sotoserita.

Di Roma, fo letere di l' Orator nostro, di 10; et di Napoli, dil secretario Dedo, di . . ., le qual fono lecte nel Consejo di X.

A di 16. La matina, non fo lettere da conto, *solum di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 25 Novembrio le ultime*. Di la liberation de le nostre galie di Barbaria di Trapano che le vadino al loro viazo, e altre nove, *ut in litteris*; la copia sarà qui avanti posta.

Et in Colegio fono aldit li oratori di Treviso con quelli di Ceneda et Val di Marin, zercha il far di l'estimo etc.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe, Signoria e Savii per dar audientia, et fu fatto la examination per sier Marin Zorzi dotor, sier Sebastian Justinian el cavalier consieri, li Capi di X, el Canzelier grande et Raphael Regio, leze *publice* a la Canzelaria, di molti zoveni si meteno a la pruova di esser extraordenarii a la Canzelaria, che ne voleno far 7.

Di Verona, fo letere di sier Francesco da cha' da Pexaro orator nostro, di 14. Zercha li

agenti cesarei, quali voleno prima haver tutti li 20 milia ducati e il danno dil cambio, e poi tratar le altre differentie; et cussì hanno in comission di far.

Et per Colegio, questi zorni, è stà terminà usar gran diligentia in trovar raynes a pagarli lire 4 soldi 17 l'uno, che coreva lire 4 soldi 6 al più, e questo per dar a questo todesco vien de qui a tuorli, perchè, dandoli oro, voleva a lire 6 soldi 4, e *tamen* core soldi 16, et el cargo di questo fo dato.

In questo zorno, a Doana, ribaltò la nave di sier Matio di Prioli, venuta di Cypro, nel discargar: havia suso 12 sachi di goton et 30 di cenere di raxon di sier Alvise Pixani procurator *dal Banco*; *tamen* si recupererà presto, nè la roba averà mal. *Item*, in squero, la nave di sier Madalin Contarini, volendo darli conza, *etiam* rebaltòe.

A di 17. Gionse in questa note la galia sotil, vien a disarmar, soracomito sier Alvise da Canal qu. sier Luca, qual restò Governador in armada in loco dil Provedador.

Fo parlato in Colegio zercha la parte di sier Zorzi Emo procurator, *videlicet* che li Consieri meti la parte *per viam declarationis* al Consejo; e cussì si meterà el primo Pregadi dita parte con alcune addition, *ut in ea*.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et prima fu preso col Consejo di X *semplice*, che quelli 4 contrabandieri fo chiamati etc. per el contrabando grande, e voleno acusar de chi erano le spexe, perchè è stà apresentado alcuni colleti falsi e non li veri, che in questo caso siano *etiam* loro asolti, *etiam* notificando a chi deteno li 400 ducati, dicendoli non sarà altro etc., *ut in parte*.

Item, fono sopra el processo di alcuni cittadini cremaschi, quali sono in Toresele, et questo per

Item, comenzono a lezer il processo di domino Camilo da Martinengo, ditto il Contin, qual è in questa terra; *videlicet* lo voleno asolver. Et non si potè compir di lezerlo, et questo fo con la Zonta, perchè con la Zonta fo bandito. E nota. Il Legato Averoldi, che fo causa di farlo bandir, hora solecita la sua absolutione, et è morto quel domino Julio di Averoldi, che fo quello vene qui a dolersi dil rapto di la puta.

Di Verona, fo letere di sier Francesco da cha' da Pexaro orator nostro. Dil partir di quel Francesco Sacher per qui per tuor li danari, et come li agenti cesarei non voleno principiar alcuna cossa se prima non è stà dati tutti li ducati 20 milia. Et domino Andrea dal Borgo, uno di oratori, è par-